

Verbale n. 10/2018-19

Il giorno venti del mese di maggio dell'anno 2019 alle ore 16,30 nell'Auditorium dell'IC "Bozzini-Fasani", si riunisce il Collegio dei docenti in seduta plenaria per discutere e deliberare sui seguenti punti all'o.d.g.:

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
2. Progetto "Argonauti";
3. Libri di testo 2019/20;
4. Ipotesi calendario scolastico 2019/20;
5. Nuovo servizio fotocopie;
6. Rapporto di Autovalutazione;
7. Commissioni formazione classi prime a.s. 2019-20 (Scuola Primaria Centrale e Sec. I Grado);
8. Progetto permanenza allievi disabili Scuola Infanzia;
9. Bonus docenti;
10. Ammissione alla classe successiva Scuola Primaria e Scuola Sec. I grado;
11. Ammissione agli Esami conclusivi del I ciclo;
12. Esami conclusivi del I ciclo: prove, criteri di valutazione e calendario prove;
13. Certificazione delle competenze classi quinte Primaria e terze Sec. I grado.

Risultano assenti: per la Scuola dell'Infanzia: Strazzullo; per la Scuola Primaria: Carrozza, Caso, Morelli, Patruno e Ventriglia; per la Scuola Secondaria di I grado: Cibelli, D'Amato, De Rosario, Gentile, Ingino, Paparesta, Scarano e Sollazzo.

Presiede la seduta il Dirigente Scolastico Pasquale Trivisonne. Svolge le mansioni di segretaria la prof.ssa Loredana Sasso. -----

Constatata la presenza del numero legale dei docenti, si dichiara valida la seduta e si dà inizio ai lavori. -----

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente.

Il Dirigente procede alla lettura del verbale della seduta precedente, che viene approvato all'unanimità. -----

2. Progetto "Argonauti"

Il progetto "Argonauti" è arrivato alla fase finale ed è stato un progetto molto complesso e articolato. Diverse sono state le criticità, ma sono state di volta in volta affrontate e risolte. Il Dirigente informa il Collegio che la manifestazione finale si terrà il 29, 30 e 31 maggio nella villa comunale di Lucera. Per l'occasione sono stati preparati lavori da presentare e laboratori da condividere con gli altri due Istituti Comprensivi di Lucera coinvolti nel progetto. Il 31 maggio sarà la giornata che dovrà essere animata dai nostri ragazzi. Le attività si svolgeranno in orario pomeridiano, dalle 17,00 alle 19,00 circa. Per l'allestimento bisognerà organizzarsi con le insegnanti referenti, stabilendo gli orari precisi di incontro in loco. Per il trasporto di banchi e sedie necessari per l'allestimento e lo svolgimento dei laboratori, non era ipotizzabile che venissero trasportati dalla Sede Centrale fino alla villa comunale, pertanto è stata chiesta la disponibilità alla Dirigente dell'IC "Tommasone – Alighieri", ubicato in prossimità della villa comunale, la quale ha messo a disposizione banchi e sedie. In tal modo la sistemazione di tutto il necessario sarà più agevole e più veloce. Il DS invita tutti i docenti alla collaborazione per la buona riuscita dell'iniziativa e ringrazia le insegnanti che hanno fatto parte del team organizzativo e tutti i docenti che fattivamente hanno reso possibile questo evento. Vista la complessità dell'iniziativa, il numero elevato di presenze e l'articolata gestione del tutto, ai genitori verrà fatta firmare una liberatoria

con la quale si impegnano ad accompagnare, a vigilare e a riprendere i propri figli a fine attività. I docenti non disponibili per le giornate indicate, sono pregati di comunicarlo al DS per poter dare avviso alle famiglie di non partecipazione della classe all'evento.

3. Libri di testo 2019/20

Delibera n. 7

Relativamente a tale punto, il DS si augura che le scelte effettuate abbiano tenuto in debita considerazione i seguenti punti:

- 1) Tetto massimo di spesa;
- 2) Impianto didattico che limiti al minimo le fotocopie;
- 3) Aggiornamento scientifico dei testi;
- 4) Sezioni dedicate al coding e alla robotica educativa;
- 5) Peso degli zaini.

Vengono presentati al Collegio i seguenti testi con relative relazioni e motivazioni della scelta:

SCUOLA PRIMARIA:

Classi prime

- AA.VV., Lago blu, Giunti Editore;
- AA.VV., I like English, Giunti Editore;
- AA.VV., Una strada di perle, Piemme editore.

Classi quinte

- AA.VV., Studio così, Cetem editore;
- C. Berti, In gioco tra le righe, Il Capitello editore;
- AA.VV., I like English, Giunti Editore.

SCUOLA SEC. I GRADO:

Classi prime

- AA.VV., Il filo dell'arte, Giunti editore;
- AA.VV., Team up "Movimento, salute e sport insieme", Dea Scuola editore;
- G. Corbellini, # Io viaggio, Ed. scolastiche Bruno Mondadori.

Il Collegio approva all'unanimità dei presenti l'adozione dei libri di testo presentati dai Consigli di classe per l'a.s. 2019/20.

4. Ipotesi calendario scolastico 2019/20

Delibera n. 8

Il calendario scolastico deciso dalla Regione Puglia per l'a.s. 2019/20, prevede l'inizio delle lezioni il 18 settembre e la fine il 10 giugno per la Scuola Primaria e Sec. I grado e il 30 giugno per la Scuola dell'Infanzia.

Le vacanze stabilite dal calendario regionale sono:

- 1 e 2 novembre;
- Dal 23 dicembre al 6 gennaio;
- Dal 9 al 14 aprile;
- 25 aprile;
- 1 e 2 maggio;
- 1 e 2 giugno.

Prevedendo un anticipo di 2 giorni, con inizio dell'attività didattica il 16 settembre, si potrebbe ipotizzare il recupero dei due giorni di anticipo il 24 e 25 febbraio, in occasione delle festività del Carnevale. Il prof. Mantuano propone un anticipo di quattro giorni; il Collegio non approva all'unanimità.

Il Collegio a maggioranza approva l'ipotesi di anticipo dell'inizio dell'anno scolastico 2019/20 al 16 settembre con recupero dei due giorni di anticipo il 24 e 25 febbraio; risultano contrari n. 2 (due) insegnanti.

L'ipotesi avanzata dal Collegio passerà al vaglio del prossimo incontro del Consiglio d'Istituto.

5. Nuovo servizio fotocopie

È partito dal 10 maggio il nuovo servizio fotocopie. Ogni docente ha a disposizione n. 200 copie + fogli A4 pagate dalla scuola. Utilizzate le 200 copie, ogni docente può scegliere liberamente se utilizzare il servizio fotocopie della scuola o meno. Nel primo caso sarà necessario, tramite il responsabile di plesso, contattare la ditta fornitrice per usufruire di altre copie a pagamento.

Il Dirigente sottolinea che la scuola non dispone di fondi ulteriori da poter utilizzare per le fotocopie oltre quelli già investiti. I fondi disponibili servono per tante altre necessità: sicurezza, manutenzione informatica, applicativi gestionali, ecc. Senza il contributo delle famiglie, che sarà necessario prevedere per il prossimo anno, non è possibile fare di più.

6. Rapporto di Autovalutazione

Il Dirigente ricorda al Collegio che il Rapporto di autovalutazione dell'IC "Bozzini Fasani" ha come periodo di riferimento l'a.s. 2014/05, pertanto è necessario rivederlo perché il prossimo anno potrebbe verificarsi l'arrivo degli Ispettori Ministeriali per la verifica di quanto prodotto in base al RAV.

Il RAV prevede i seguenti indicatori:

- Contesto;
- Esiti;
- Processi: pratiche educative e didattiche;
- Processi: pratiche gestionali e organizzative;
- Priorità.

L'ultimo punto risulta il più determinante e rientra nel POF triennale.

Per la stesura del nuovo RAV verrà convocato a breve il gruppo di Autovalutazione che sarà così composto:

- Dirigente Scolastico;
- Docenti FF.SS.;
- Responsabili di plesso;
- Collaboratrici del DS.

7. Commissioni formazione classi prime a.s. 2019-20 (Scuola Primaria Centrale e Sec. I Grado) Delibera n. 9

Il Dirigente sottolinea la necessità di costituire le commissioni di lavoro per la formazione delle classi prime della Sede Centrale di Scuola Primaria e Sec. I grado per l'a.s. 2019/20; tali commissioni dopo il Ferragosto dovranno lavorare per la formazione delle classi, tenendo presenti i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto e saranno così composte:

3 membri per la Scuola Primaria;

3 membri per la Scuola Sec. I grado.

Il Dirigente chiede al Collegio se ci sono docenti disponibili.

Si rendono disponibili le seguenti docenti:

per la Scuola Primaria: Casolaro, Di Millo e Inverso;

per la Scuola Sec. I grado: Brescia, Cedola e Ferrante.

Il Collegio approva all'unanimità dei presenti la formazione delle Commissioni per la formazione delle classi prime a.s. 2019-20 (Scuola Primaria Centrale e Sec. I Grado).

8. Progetto permanenza allievi disabili Scuola Infanzia

Delibera n. 10

Dall'USP di Foggia in data 2 maggio è pervenuta una nota riguardante l'argomento all'o.d.g. in cui si rinnova all'attenzione dei Dirigenti riguardo al fatto che la Scuola Primaria è soggetta alle norme dell'obbligo scolastico d'istruzione e la stessa deve iniziare entro il compimento del sesto anno di età. Ne consegue che la durata legale della Scuola dell'Infanzia (3 anni) può trovare eccezionale deroga solo in presenza di motivi di straordinario rilievo e non è sufficiente la certificazione L. 104 art. 3 comma 3. Inoltre la permanenza è autorizzabile solo se persistono le seguenti condizioni:

- richiesta della famiglia;
- relazione favorevole dell'equipe ASL che ha rilasciato la diagnosi funzionale per la disabilità, basata su indici prognostici di sviluppo e di apprendimento raggiungibili nell'anno aggiuntivo;
- progetto specifico di permanenza predisposto dai docenti della sezione della scuola con l'illustrazione dettagliata degli interventi didattico-pedagogici.

Nella nota dell'USP viene ancora evidenziato che la scuola primaria possiede RR.UU. altamente qualificate e adotta strumenti didattici validissimi per l'integrazione, anche per chi verte in situazioni di disabilità grave e permanente.

Alla luce di quanto sopra specificato, il Dirigente comunica che in sede di GLHO sono emerse tre esigenze di permanenza per la scuola dell'infanzia; le insegnanti di sezione hanno provveduto a redigere i relativi progetti di permanenza e il Collegio è chiamato ad esprimere l'approvazione o meno degli stessi.

Le docenti di sostegno dei tre allievi procedono alla lettura dei progetti di permanenza in cui si sottolineano le motivazioni delle richieste di permanenza, gli interventi didattico – pedagogici che si intendono mettere in atto e gli obiettivi che si intendono perseguire.

Il Collegio dei docenti approva a maggioranza i tre progetti di permanenza. Astenuti 26; contrari 1.

9. Bonus docenti

Anche quest'anno i Dirigenti Scolastici sono chiamati ad individuare all'interno del corpo docente coloro che saranno destinatari del bonus premiale.

Il Comitato di Valutazione, che si dovrà riunire per definire i criteri di Valutazione, sarà composto da:

- DS Pasquale Trivisonne;
- Membro esterno prof.ssa Annamaria Giannini, individuata dall'USP di Foggia;
- Membri individuati dal Collegio dei Docenti: Sasso Loredana e Salome Luigi;
- Membri individuati dal Consiglio d'Istituto: Inverso Donata (componente docenti), Simonelli Angela e Brescia Stella (componente genitori).

I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono dettati dall'art. 1 comma 126 e 127 della legge 107/2015.

Le somme sono ripartite percentualmente sulla base del numero dei docenti di ruolo in effettivo servizio nell'istituzione scolastica nei tre ordini di scuola e sarà attribuito al 25% dei docenti di ogni ordine, così come concordato con le RSU d'Istituto. Per l'a.s. 2018/19 la somma per il bonus premiale dei docenti destinata alla nostra scuola è pari a euro 13.221,18. Dai calcoli effettuati in base alla percentuale stabilita saranno premiati n. 13 docenti della Scuola Primaria, n. 7 docenti della Scuola dell'Infanzia e n. 8 docenti della Scuola Sec. I grado. L'importo complessivo destinato al riconoscimento del merito verrà diviso per la somma dei punteggi sintetici individuali del 25% dei docenti dell'Istituto; in tal modo si calcolerà il valore di un punto di merito. Il valore in termini economici di un punto sarà moltiplicato per il totale dei punti di un docente in elenco e costituirà la somma del bonus per il riconoscimento del merito individuale. A parità di punteggio la decisione spetterà al Dirigente Scolastico sulla base delle evidenze presentate.

Per l'ottenimento del bonus è necessario quanto segue:

- essere docente a tempo indeterminato in servizio nella scuola anche se in anno di prova;
- non aver ricevuto sanzioni disciplinari negli ultimi tre anni;
- la partecipazione ha carattere volontario e si formalizza e prende avvio mediante presentazione di apposita dichiarazione personale per l'attribuzione del bonus, su modello predisposto dal Comitato;
- la dichiarazione personale per l'attribuzione del bonus dovrà essere presentata dagli interessati entro e non oltre il 10 luglio 2019;
- resta nella valutazione del Dirigente la possibilità di assegnare il bonus anche in mancanza dell'istanza di partecipazione.

I principi che il DS proporrà al Comitato per la definizione dei criteri saranno i seguenti:

1. È da escludere qualsiasi forma di distribuzione a pioggia.
2. Andranno incentivate le attività effettivamente svolte fuori dal proprio orario di lavoro e le innovazioni metodologiche introdotte nell'attività didattica.
3. Aspetti di carattere organizzativo che impegnano il pomeriggio.
4. Partecipazione a progetti extracurricolari.

Il Collegio prende atto.

10. Ammissione alla classe successiva Scuola Primaria e Scuola Sec. I grado

11. Ammissione agli Esami conclusivi del I ciclo

Il Dirigente ricorda al Collegio la normativa riguardante l'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria e Sec. I grado e agli Esami conclusivi del I ciclo, facendo riferimento al D. Lgs. 62/2017:

Art. 3 Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Art. 5 Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.
3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del I ciclo d'istruzione.

Art. 6 Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.

Art. 11 Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. 2.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i 11 docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della 12 prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Il Collegio prende atto.

12. Esami conclusivi del I ciclo: prove, criteri di valutazione e calendario prove

Il Dirigente ricorda ai docenti che saranno impegnati con gli Esami conclusivi del I ciclo che le prove scritte saranno tre: prova scritta di Italiano, prova scritta sulle competenze logico-matematiche e prova di lingue straniere, unica prova con due sezioni e un unico voto finale. Seguirà un colloquio orale che valuterà il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente. Per gli allievi del corso di strumento musicale, al colloquio seguirà una prova pratica. Le tipologie di prove dovranno essere le seguenti:

ITALIANO:

Testo narrativo o descrittivo;

Testo argomentativo

Comprensione e sintesi di un testo.

MATEMATICA:

Problemi matematici con una o più richieste;

Quesiti a risposta multipla con possibilità di argomentare il procedimento e la soluzione;

Quesiti a risposte aperte.

INGLESE/FRANCESE:

Comprensione del testo con questionario;

Lettera o email personale;

Completamento di un testo;

Sintesi di un testo.

Il DS passa alla presentazione delle griglie di valutazione delle varie prove, per lo più già utilizzate durante gli anni precedenti, tranne alcune modifiche introdotte per la valutazione della prova scritta di Italiano a seguito delle nuove tipologie di prove inserite dal Ministero lo scorso anno.

Il Collegio approva.

Il Dirigente, infine, presenta il calendario della riunione preliminare e delle prove scritte:

DATA	ATTIVITA'	ORE
14/06 ven.	Riunione preliminare	11,30
15/06 sab.	Prova Italiano	8,15
17/06 lun.	Prova scritta di Inglese + Francese	"
18/06 mar.	Prove scritta Matematica	"
19/06 mer.	Correzione prove scritte e ratifica	16,00

Il calendario delle prove orali e la data della ratifica finale, saranno stabiliti dalla Commissione d'Esame.

Il Collegio prende atto.

13.Certificazione delle competenze classi quinte Primaria e terze Sec. I grado

Il Dirigente ricorda al Collegio che in occasione degli scrutini finali, i docenti dei Consigli di Classe delle V Primarie e III Sec. I grado provvederanno alla compilazione delle certificazioni delle competenze chiave europee. Il modello in uso è quello Ministeriale.

Per la Scuola Sec. I grado esso sarà corredato dai risultati delle Prove Invalsi per ogni singolo allievo, che verranno inviati alla scuola direttamente dall'Invalsi.

Terminati gli argomenti all'o.d.g. la seduta viene sciolta alle ore 19,00. Di tutto si redige il presente verbale. Letto, confermato e sottoscritto. -----

IL SEGRETARIO

prof.ssa Loredana Sasso

IL PRESIDENTE

prof. Pasquale Trivisonne

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs n. 39/93